

## Mozione (art.44)

### PROCLAMAZIONE ESITO REFERENDUM CONSULTIVI SU TPL A ROMA

#### PREMESSO CHE

- Il Comitato promotore "Mobilitiamo Roma", ha presentato, in data 6 aprile 2017, la proposta di due referendum consultivi a norma degli articoli 8 del d. lgs. n. 267 del 2000, dell'art. 10 dello Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 8/2013, e degli artt. 7 e ss. del Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 101/1994;
- I quesiti referendari erano formulati nei seguenti termini: Quesito 1) *"Volete voi che Roma Capitale affidi tutti i servizi relativi al trasporto pubblico locale di superficie e sotterraneo ovvero su gomma e rotaia mediante gare pubbliche, anche ad una pluralità di gestori e garantendo forme di concorrenza comparativa, nel rispetto della disciplina vigente a tutela della salvaguardia e della ricollocazione dei lavoratori nella fase di ristrutturazione del servizio?"* Quesito 2) *"Volete voi che Roma Capitale, fermi restando i servizi relativi al trasporto pubblico locale di superficie e sotterraneo ovvero su gomma e rotaia comunque affidati, favorisca e promuova altresì l'esercizio di trasporti collettivi non di linea in ambito locale a imprese operanti in concorrenza?"*
- In data 11.11.2018 ha avuto luogo la consultazione referendaria;
- In data 13.11.2018, l'Ufficio Centrale per il referendum ha predisposto il verbale delle operazioni di voto in esito dello scrutinio, attestando una chiara vittoria dei "SI" per entrambi i referendum (quesito n. 1: 1, 291.587 voti per il "SI" e 94.835 per il "NO"; quesito n. 2: 2, 286.889 voti per il "SI" e 98.585 per il "NO");

#### CONSIDERATO CHE

- In conformità allo Statuto di Roma Capitale, la Sindaca avrebbe dovuto anzitutto adottare un provvedimento dichiarativo degli esiti referendari che si sono conclusi con la vittoria dei "SI", e quindi pubblicarli nell'apposito albo pretorio e sul sito istituzionale consentendo la calendarizzazione tempestiva della seduta dell'Assemblea Capitolina per le conseguenti determinazioni a cui avrebbe dovuto fare seguito la trattazione in seno all'Assemblea Capitolina per l'adozione delle relative determinazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, commi 2 e 6 dello Statuto comunale entro trenta giorni dalla proclamazione degli esiti referendari.
- Ad oggi la Sindaca di Roma Capitale non ha né proclamato ufficialmente l'esito delle consultazioni referendarie, né quindi consentito all'Assemblea Capitolina di determinarsi pubblicamente sull'indirizzo espresso dalla comunità cittadina

#### PRESO ATTO CHE

- Il comitato "Si Mobilitiamo Roma" ha ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (numero di registro generale 6761 del 2019) contro Roma Capitale, in persona del Sindaco *pro tempore*, chiedendo l'annullamento del "verbale delle operazioni" predisposto dall'Ufficio Centrale per il Referendum e di ogni altro atto presupposto, connesso ovvero consequenziale;
- Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Bis), ha deciso all'esito dell'udienza del 29 ottobre 2019 di accogliere il ricorso ed ha pubblicato in data 3 dicembre 2019 la sentenza N. 13825/2019 REG.PROV.COLL. N. 06761/2019 REG.RIC. ordinando che la sentenza fosse eseguita dall'autorità amministrativa.

- Con il perdurare delle inadempienze da parte della Sindaca, il comitato “Si Mobilitiamo Roma” ha ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio per l’ottemperanza della sentenza n. 13825/2019.
- Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Bis), ha deciso all’esito dell’udienza del giorno 12 gennaio 2021 di accogliere il ricorso ed ha pubblicato in data 19/01/2021 la sentenza N. 00719/2021 REG.PROV.COLL. N. 08965/2020 REG.RIC. ordinando che la sentenza fosse eseguita dall'autorità amministrativa.

In particolare:

- Si dichiara l’inottemperanza del Sindaco alla sentenza n. 13825/2019;
- Si ordina al Sindaco di Roma Capitale di dare piena ed integrale esecuzione alla sentenza proclamando la vittoria del “SI” alle consultazioni referendarie del novembre 2018;
- Si nomina per l’ipotesi di perdurare inottemperanza, il Commissario ad acta nella persona del Prefetto di Roma che provvederà al compimento degli atti necessari all'esecuzione della sentenza, con onere del relativo compenso posto a carico di Roma Capitale;
- Si condanna Roma Capitale al pagamento delle spese del giudizio in favore dei ricorrenti;

#### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA II

Impegna la Presidente del Municipio II:

- a compiere ogni atto volto a sollecitare una pronta azione del Sindaco di Roma Capitale che tenda al ripristino della legalità nell’esercizio degli strumenti di Democrazia, e corregga le censure e le inadempienze sulla proclamazione della vittoria del “SI” alle consultazioni referendarie
- a chiedere alla Sindaca di mostrare piena collaborazione in omaggio alla Giustizia restituita dal T.a.r. del Lazio ai cittadini romani per quanto concerne la pubblicazione e la divulgazione del risultato attraverso ogni mezzo a sua disposizione
- a sollecitare la Sindaca ad un adempimento degli obblighi richiesti entro 10 giorni dal pronunciamento della sentenza e quindi prima del Commissariamento, con conseguente convocazione dell’Assemblea capitolina perché ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, comma 6 dello statuto di Roma Capitale possa determinarsi pubblicamente sull’indirizzo espresso dalla comunità cittadina
- a farsi garante di una altrettanto tempestiva convocazione del Consiglio del Municipio II per un legittimo, compiuto e adeguato dibattito sulla dichiarazione dei risultati del referendum del novembre 2018 sulla messa a gara del trasporto pubblico locale di Roma

Giorgio Andreoli

Paolo Leccese

Fabio Cortese

Isabella Montagna

